

ANDY WARHOL

Universo Warhol



Campbell's soup (chicken noodle) 1968. Serigrafia su carta / Screenprint on paper - 69250 - 1969 x 58,4 cm. Collezione Privata, Museo di Arte Moderna, Roma
© The Andy Warhol Foundation for the Visual Arts Inc. by S&AE 2023

dal
21.10
2023
al
17.03
2024

UNA PRODUZIONE:

NAVIGARE
arte & cultura

ROMA

Museo Storico Della Fanteria
Piazza Santa Croce in Gerusalemme

a cura di
ACHILLE BONITO OLIVA
con la collaborazione di
Vincenzo Sanfo

CHI SIAMO



Navigare s.r.l azienda leader in Italia per la produzione, l'organizzazione e l'allestimento di mostre d'arte. Presente ormai da diversi anni nel settore dei beni culturali e specializzata per l'organizzazione di mostre d'arte e multimediali collabora con importanti istituzioni nazionali ed internazionali.

Ci avvaliamo di un management esperto offrendo ai clienti la migliore assistenza per ogni esigenza aziendale e vantiamo esperienze consolidate nella gestione globale dei servizi museali.

Forniamo inoltre supporto nella scelta della location e nell'adempimento delle pratiche burocratiche per l'affitto del luogo massimizzando un risparmio sui costi e sui tempi, efficienza e innovazione.

Negli anni un altro step fondamentale è stato quello di maturare una professionalità unica nel marketing dei beni culturali costruendo per le imprese progetti di comunicazione e di relationship management, affiancando le strategie interne dei propri clienti con le opportunità offerte nel settore dell'arte.

Assicuriamo la massima qualità degli eventi che realizziamo, curandone tutti i suoi aspetti e particolari a livello scientifico, organizzativo, economico e comunicativo.



IL PROTAGONISTA

Andy Warhol

Artista, regista, pubblicitario, produttore, innovativo anticipatore di stili e tendenze, anticonformista per indole, il futuro **re della pop art** trova nell'effervescente New York dei primi anni Cinquanta il terreno ideale per la sua creatività fuori dagli schemi.

Andy Warhol è certamente l'esempio perfetto di come l'arte sia capace di creare non solo miti, ma vere e proprie icone che restano immutate nel tempo, senza mai perdere vigore o originalità.

Senza Warhol, probabilmente l'arte moderna non sarebbe mai stata spinta ai limiti; magari ci avrebbe pensato qualcun altro, ma forse (anzi, sicuramente) non sarebbe stata la stessa.

LA LOCATION

Museo Storico della Fanteria

L'idea di fondare questo museo nacque alla fine della grande guerra mediante interessamento dei reggimenti dell'arma che presero l'iniziativa di creare nelle rispettive caserme dei piccoli sacrari che ricordavano alcune testimonianze delle tradizioni. Ma, durante la seconda guerra mondiale vennero smarriti o distrutti i cimeli conservati. In seguito, nel dopoguerra, lo stato maggiore dell'esercito affidò al Generale Edoardo Scala l'incarico di trovare il materiale da inserire nel nascente museo, ma ancora non si trovò un'ideale sede. Nel 1956 fu lasciato l'incarico al successore, il generale Attilio Bruno che si applicò per trovare una sede presso il museo storico dei granatieri di Sardegna. Con l'appoggio delle autorità militari e del ministero della difesa si recinse il palazzo.

Infine il museo venne inaugurato l'11 novembre 1959 dall'allora presidente della repubblica Giovanni Gronchi. Il 28 giugno 1986 è diventato Ente di Forza Armata. È suddiviso in tre settori: armi, bandiere ed uniformi e si compone in biblioteca ed archivio storico, sacrario, 35 sale con 5 gallerie ed androni. I vari reparti spaziano in vari settori, tra cui: in varie specializzazioni militari (specialità dell'arma e specialità coloniali), guerre prima e seconda guerra mondiale ed armeria. Inoltre il museo consta di varie donazioni ed acquisti, pitture, disegni e sculture tra cui la statua del "Partente" di B. Poidimani sita al pianoterra ed il "Redentore sulla croce" di Edmondo Furlan sita nel sacrario.





Roma, Capitale d'Italia

Un concentrato di arte, storia, architettura che da tre secoli continua a non avere rivali tra le mete preferite del turismo internazionale.


Roma è una città che offre davvero di tutto, un vero e proprio museo all'aperto dove, ovunque si guardi, è possibile ammirare le tracce di una storia e di una cultura millenaria.

Negli ultimi anni, poi, la città ha saputo rinnovarsi tenendo conto soprattutto delle ultime tendenze artistiche con un sguardo attento sul panorama internazionale inglobando musei e aree espositive all'avanguardia e di stampo contemporaneo.



ANDY WARHOL
Universo Warhol

il Progetto



L'esibizione "Andy Warhol Universo Warhol" mira a ricostruire e a ripercorrere tutti i periodi storici in cui l'artista originario di Pittsburgh, attraverso la sua rivoluzione pop, è stato in grado di innovare la storia dell'arte del novecento, cimentandosi in diversi ambiti quali moda, musica e imprenditoria. Quando il giovane Andrew Warhola approda nella dinamica New York City nel 1949 è ancora un perfetto sconosciuto in cerca di una opportunità; inizia così a collaborare con diverse riviste di moda come *Glamour* svolgendo il ruolo di illustratore di scarpe e accessori e, allo stesso tempo, disegna le copertine di album musicali e libri, inaugurando così la sua carriera come un grande artista commerciale. Gli anni '50 lo consacreranno soprattutto come un fine e rispettatissimo disegnatore; alcuni dei pezzi presenti in mostra saranno alcuni disegni provenienti dalla cartella *Drawing for a Boy Book*, celebri per aver fatto parte di un nucleo di disegni esposti nel 1956 alla Bodley Gallery (una delle primissime mostre di Warhol in una galleria), il celebre *A Gold Book*, probabilmente l'opera più celebre di quegli anni composta da una ventina di rarissime serigrafie su carta dorata e altri importanti disegni e opere di quel periodo, una delle quali realizzate con la tecnica della *blotted line*, che rappresenta una primissima esperienza artistica anticipatrice della tecnica serigrafica che renderà celebre l'artista nel secolo successivo. In tal modo la mostra si aprirà con la sezione "Gli anni '50: l'esordio e l'arte pubblicitaria", che ricostruirà, da una parte, l'esperienza di Warhol come illustratore commerciale, e, dall'altra, i primi tentativi di farsi spazio tra l'olimpico degli artisti *tout court*.

Gli anni '60 si aprono con il tentativo di Andy Warhol di avvicinarsi per la prima volta al mondo della pittura, che dal 1960 al 1964 si troverà completamente spiazzato e rivoluzionato dal suo *modus operandi*: in mostra saranno presenti numerose opere appartenenti a questo momento storico, uno dei più prolifici dell'artista, a partire dalle prime tele storiche fino ad arrivare alle consacrate icone pop, come le *Campbell's Soup*, i *Flowers* e i volti noti del cinema e dello spettacolo come Marilyn Monroe o Liz Taylor. La sezione "Il commentatore sociale: tra icone, fama e disastri" comprenderà le icone e i simboli warholiani per eccellenza e anche un focus specifico sui *Disasters*: dai volti di Jackie Kennedy segnati per il funerale del marito a un *Car Crash* degli anni '70. La sezione "*The society artist: dall'emarginazione alla celebrità*" avrà invece la funzione di raccontare il dualismo dell'analisi sociologica dell'opera di Warhol: una sala inedita sarà dedicata ai *Ladies and Gentlemen*, ritratti di travestiti del mondo underground newyorchese "simbolo dell'emarginazione per eccellenza", per cui Pier Paolo Pasolini scrisse un saggio critico (uno degli ultimissimi scritti prima di morire); oltre a polaroid, acetati, cartella completa, opere uniche e una tela, saranno presenti documenti rarissimi e i carteggi originali tra Warhol e Janus,

critico italiano che curò la prima mostra su questa celebre serie, tenutasi in Italia a Ferrara nel 1975.

Contrapposta a questa sala, ci sarà invece una sotto-sezione dedicata alla passione per le celebrità: ritratti di artisti famosi come Armani, Beuys o Man Ray, di sportivi del calibro di Muhammad Ali, piuttosto che di personaggi come Carolina di Monaco, John Gotti, il senatore Edward Kennedy, etc. Nella seconda metà degli anni '60, dopo aver deciso momentaneamente di abbandonare la pittura, Warhol si dedicherà a tempo pieno al cinema e alla musica, diventando per esempio il manager del gruppo "The Velvet Underground" e dimostrando che un'artista può essere allo stesso tempo anche un abile uomo d'affari. Ampio e "sonoro" spazio sarà dedicato ai rapporti con il mondo musicale e del cinema partendo dai ritratti di Mick Jagger, Rats and Star, Miguel Bosè, Billy Squier, sino alle più importanti e famose cover firmate, tra cui alcune di intramontabile successo come la celebre "banana sbucciabile" in *The Velvet Underground* e Nico del 1967 e i mitici "jeans incernierati" in *Sticky Fingers* dei Rolling Stones nel 1971 integrate con alcune rare chitarre autografate dai Rolling Stones, Diana Ross, e anche il mitico Fedora autografato e dedicato da Michael Jackson.



L'esposizione sarà integrata con le polaroids dall'artista, che fungono come dei veri e propri studi preparatori: se per i maestri della pittura rinascimentale il disegno rappresentava lo studio preparatorio di un quadro, per Warhol sarà la polaroid scattata con la sua macchina fotografica Big Short ad adempiere a questo importantissimo ruolo. Tra le polaroids storiche presenti in mostra: lo studio preparatorio per l'album *Sticky Fingers* (considerata oggi come la copertina musicale più celebre al mondo), lo studio per l'album *Love You Live* (con scatti di Mick Jagger e Ron Wood), il ritratto di Grace Jones riprodotto sulla cover del celebre catalogo realizzato da "Taschen", l'immagine figurante la Principessa Carolina di Monaco utilizzata per realizzare la cover di "Vogue", oltre ai ritratti di noti, cantanti, modelli e stars come Stallone e Schwarzenegger, fino ad arrivare, per passare a un altro ambito importantissimo rivoluzionato dall'artista, ai ritratti di tutti i più importanti stilisti del momento: Giorgio Armani, Gianni Versace, Valentino Garavani ... Oltre a tele e opere rappresentanti celebri stilisti e modelli, sarà indagato a fondo il rapporto tra la moda e la rivoluzione circa l'utilizzo di nuovi supporti artistici: le T-Shirts, simbolo di un prodotto estremamente pop, diverranno dei

supporti al pari di una tela o di una carta, e l'artista le utilizzerà per serigrafarci sopra i volti di personaggi del calibro di Joseph Beuys, Jean Michel Basquiat, Keith Haring o per riprenderci sopra altri suoi celebri soggetti. Ci saranno dunque due sezioni dedicate una al rapporto con il mondo della musica, l'altra al rapporto con il mondo della moda.

L'ultima sezione "Il sacro e il profano: tra nuovi simbolismi, sperimentazioni e omaggi al passato" indaga le nuove icone (come la Falce e il Martello e i *Dollars*, o la serie dei *Toy Paintings* realizzate per una mostra dedicata ai bambini a Zurigo dal gallerista Bischofberger) e le nuove sperimentazioni tecniche: in mostra sarà presente un Amiga 2000 originale degli anni '80 con cinque opere digitali realizzate da Andy Warhol in quegli anni. Oltre agli omaggi ai grandi del passato (Leonardo da Vinci, Piero della Francesca e Edvard Munch), la mostra si chiuderà con una sala dedicata al rapporto con il sacro, in cui saranno presenti i riferimenti warholiani all'arte cristiana, uno dei suoi ultimi Self Portrait appartenuti all'amico Keith Haring e un raffinato disegno di Mother and child, collocato accanto al suo auto-ritratto insieme a quello della madre Julia Warhola.





Andy Warhol *Universo Warhol*

è la mostra adatta a coloro i quali vogliono approfondire le varie sfaccettature di questo esuberante artista, il mondo che lo circondava e decidono di approcciarsi ad esso con sincera curiosità.

Una mostra dei suoi inizi d'artista, degli amici, dei dipinti, dei film, della moda, della pubblicità, della musica, delle superstar e delle relazioni personali che hanno dato forma a quel mondo nel loft di Manhattan.

Un coloratissimo omaggio che si apre con una ricostruzione degli ambienti della "Silver Factory", la "fabbrica d'argento" dove Warhol produceva la maggior parte del suo lavoro: un loft di Manhattan rivestito di carta argentata ed opere d'arte, un via vai continuo di ragazze e ragazzi, aspiranti attori e attrici, piccole e grandi "superstar" che non dormono mai, vanno a sentire gruppi rock alternativi, recitano in film sperimentali, fanno o dicono cose spudorate, scoprono o inventano mode.



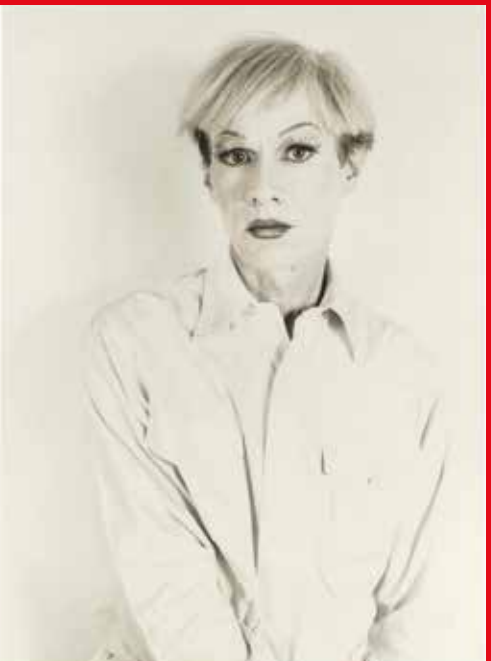


Parte integrante della mostra sarà dedicata alla settima arte attraverso le installazioni di film e videoclip.

Un viaggio estroso e colorato, una mostra speciale per conoscere genio, creatività e innovazione del padre della Pop Art ma anche regista, produttore cinematografico, direttore della fotografia, attore, sceneggiatore e montatore.



ANDY WARHOL

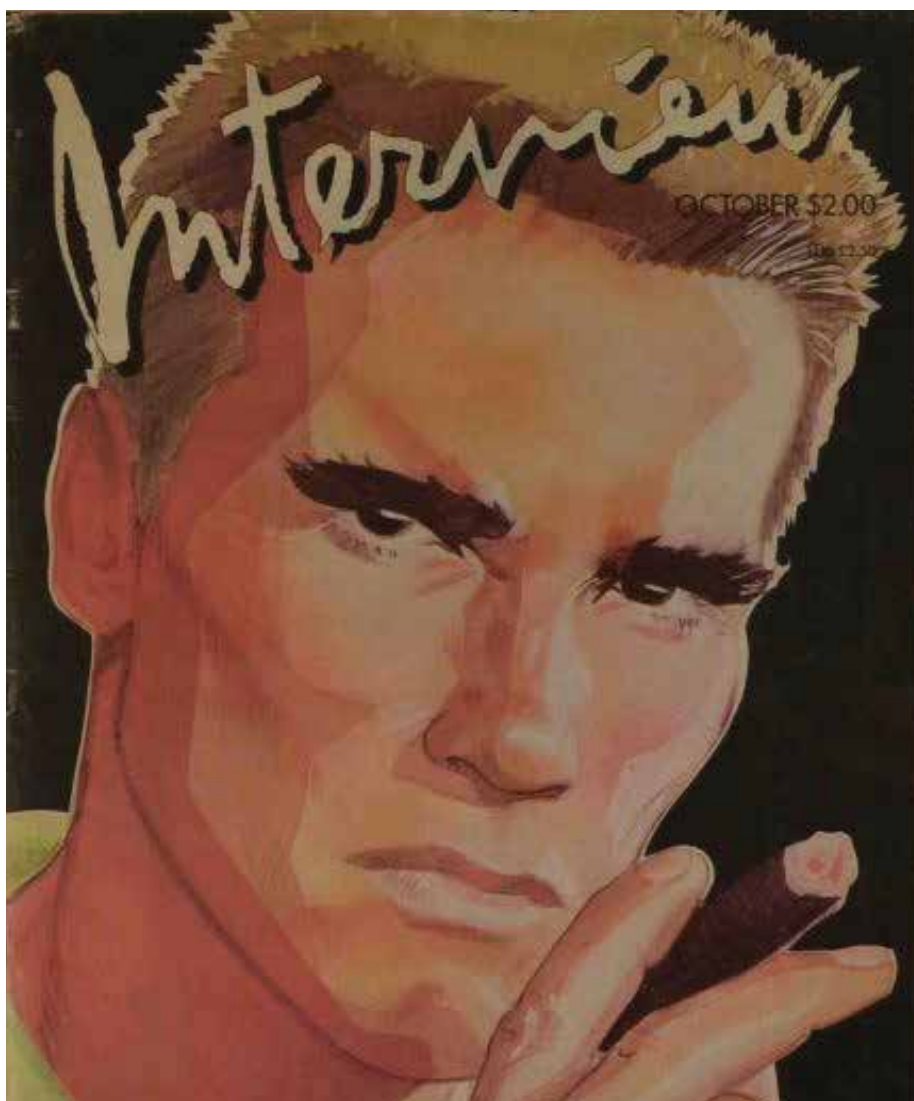
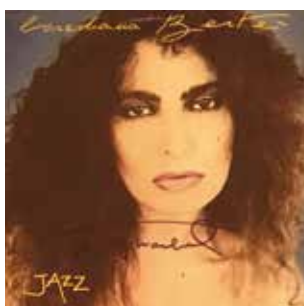


UNIVERSO WARHOL

ANDY WARHOL UNIVERSO WARHOL

le aree tematiche





Tra attori, drag queen, personaggi mondani, Lou Reed, Bob Dylan, Truman Capote e Mick Jagger, c'è anche il Warhol produttore musicale, che ha contribuito a creare il mito dei The Velvet Underground & Nico, con le iconiche cover da lui disegnate.



Tra i pezzi più curiosi, e sicuramente raramente visti prima d'ora, la serie di copertine di Interview dedicate ai grandi personaggi dello spettacolo degli anni '80, da **John Travolta** a **Liza Minelli**, la storica copertina di 'Jazz' di **Loredana Berté**, una giovane **Caroline di Monaco** immortalata per Vogue e le polaroid dei grandi della moda, da **Giorgio Armani** a **Jean Paul Gautier**, da **Gianni Versace** a **Valentino** e del mondo dell'arte e della musica, da **Keith Haring** a **Yoko Ono**. E poi ancora dai **Beatles** ai **Rolling Stones**, i **Duran Duran** e **Boy George** e l'intramontabile **Grace Jones**. Tra le immagini più intriganti, i ritratti fotografici di Warhol 'en travesti', una inedita incursione del grande artista nell'universo pop delle 'drag queen'.



La celebre *Campbell's Soup*, i *Brillo Boxes*, le storiche bottiglie di *Coca Cola*", i grembiuli e i vestiti verranno restituiti allo spettatore nella loro realtà, le immagini ed i video avvolgeranno il pubblico e lo proietteranno nell'atmosfera degli anni /60/70/80.





Una produzione:

NAVIGARE
arte & cultura

Navigare S.r.l.

Sede Legale
Via Marchese Ugo, 56
90141 Palermo

Sede di Rappresentanza
Corso Magenta, 86
20123 Milano

+(39) 333 60 95 192
+(39) 351 84 03 634

navigare_srl@pec.it
info@navigaresrl.com
www.navigaresrl.com